

RISOLUZIONE URGENTE

*Il Consiglio Comunale di Bari:*

*-ESAMINATA l'allegata proposta di ordinanza sindacale;*

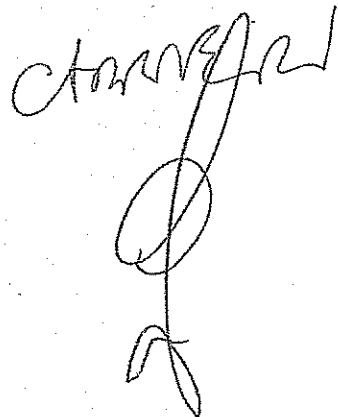
*-CONDIVISE le finalità in essa esposte e le motivazioni a essa sottese.*

*Tanto premesso,*

**INVITA**

*il Sindaco di Bari all'esame e all'adozione dell'allegata ordinanza,*

*Con invito a riferire, documentalmente, al Consiglio Comunale quanto posto in essere, entro 60 giorni dalla presente risoluzione*

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'C. M. B. R.', with a large circular flourish below it.

RISOLUZIONE URGENTE

*Il Consiglio Comunale di Bari:*

*-ESAMINATA l'allegata proposta di ordinanza sindacale;*

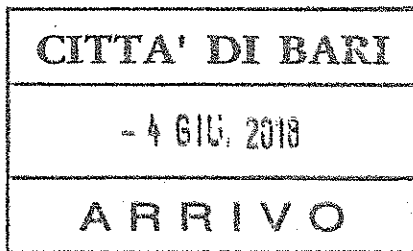
*-CONDIVISE le finalità in essa esposte e le motivazioni a essa sottese.*

*Tanto premesso,*

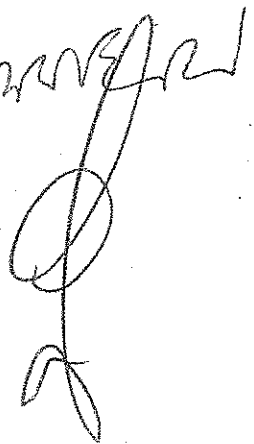
**INVITA**

*il Sindaco di Bari all'esame e all'adozione dell'allegata ordinanza,*

*Con invito a riferire, documentalmente, al Consiglio Comunale quanto posto in essere, entro 60 giorni dalla presente risoluzione*



*Chiantera*



## IL SINDACO

PREMESSO e CONSIDERATO che :

-il fumo di tabacco è tra i più gravi problemi di salute pubblica al mondo, rappresentando una delle principali cause di morte e di disabilità tra la popolazione;

-il "trend" dei fumatori risulta in aumento tra i giovani e i bambini costituiscono un terzo della percentuale dei fumatori passivi;

-anche il fumo passivo è un fattore nocivo per la salute e rappresenta un fenomeno preoccupante in considerazione del grande numero di persone che vi sono esposte;

-secondo dati della Commissione europea un terzo degli europei fuma mettendo a repentaglio la propria vita e quella di altre persone esposte al fumo passivo tanto che ogni anno migliaia di non fumatori muoiono per effetto di tale esposizione;

-appare quindi necessario, anche nel solco tracciato dalla normativa vigente volta ad un crescente impegno contro il fumo passivo, adottare strategie che privilegino e favoriscano scelte a tutela della salute e scoraggino, nel contempo, il fenomeno del fumo di sigarette;

- in particolare, al fine di garantire una maggiore tutela della salute, appare di primaria importanza, oltre che assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di fumo nei locali chiusi, prevedere una più stringente regolamentazione sul fumo anche in relazione alle aree all'aperto con particolare riferimento ai luoghi frequentati da minori e da donne in stato di gravidanza;

-nessun dubbio sussiste in merito al fatto che l'interesse pubblico primario di tutte le amministrazioni pubbliche, in applicazione dei principi costituzionalmente garantiti, consista nel garantire la sicurezza e la salute dei propri cittadini;

-l'imposizione di divieti e di limitazioni già esistenti nei luoghi di lavoro e nei locali aperti al pubblico ha senza dubbio ridotto l'esposizione al fumo passivo ed il numero di sigarette fumate quotidianamente oltre che aumentare il numero di fumatori che smettono di fumare;

-per ampliare e rafforzare il sistema delle tutele della salute occorre procedere ad estendere il divieto di fumo ai parchi e giardini pubblici, dove si registra maggiormente la presenza di bambini e mamme, garantendo loro l'utilizzo degli spazi verdi e delle aree gioco dedicate lontano dai rischi derivanti dall'esposizione al fumo passivo di sigaretta;

-il divieto di fumare nei giardini e parchi pubblici riguarda un ambito territoriale circoscritto e ben delimitato e, quindi, congruo rispetto alle finalità e non irragionevolmente indeterminato;

-il problema del fumo è strettamente connesso a quello dell'inquinamento originato dai mozziconi gettati nelle aree pubbliche della città, ritenuti particolarmente nocivi a causa dell'alto contenuto di sostanze tossiche;

-risulta necessario adottare provvedimenti finalizzati alla protezione dei bambini e dei giovani dal tabacco e alla salvaguardia del diritto alla salute anche in ambienti aperti, quali i giardini e parchi cittadini, con ciò contribuendo al miglioramento della qualità della vita ed alla tutela della salute anche da fenomeni potenzialmente inquinanti;

-visto l'art. 50 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 nonché l'art. 7bis del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 che stabilisce i limiti edittali delle sanzioni per le violazioni ai regolamenti comunali e alle ordinanze sindacali;

-vista altresì la legge 16.1.2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 51, rubricato "Tutela della salute dei non fumatori" e dato atto che la norma estende il divieto di fumo anche "alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni del sistema educativo di istruzione e di formazione" al fine di garantire una maggiore tutela della salute dei giovani e dei bambini;

#### ORDINA

1. E' fatto divieto di fumare nei giardini e parchi pubblici del territorio del Comune di Bari.

#### AFFIDA

al Comando di Polizia Municipale e a chiunque altro spetti, il controllo dell'osservanza della presente ordinanza.

#### AVVISA

- che, fatta salva l'applicazione di eventuali norme penali, la violazione delle disposizioni della presente ordinanza comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa da un minimo di 25,00 euro ad un massimo di 500,00 euro, a norma dell'art. 7bis , comma 1, del D. L.gs. 18.08.2000, n. 267;

- che avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso, da chiunque vi abbia interesse, al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro 60 giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione.

#### DISPONE

che la presente ordinanza sia pubblicata all'albo pretorio on line ed entri in vigore decorsi i termini di legge